

ACCOMPAGNARE E CONDIVIDERE

Una avventura da vivere "insieme"

Questa lettura è dedicata alle mamme e ai papà dei ragazzi e delle ragazze impegnati/e nella scelta della scuola superiore in cui proseguire il loro percorso di studi.

Se rivolgendoci ai vostri figli e alle vostre figlie abbiamo parlato ai/alle "protagonisti/e" di un'avventura, vogliamo considerare voi genitori come "gli attori e le attrici" non protagonisti/e che in questa esperienza interpretano un ruolo strategico, *accompagnando* il percorso di decisione che il/la ragazzo/a sta compiendo.

Nella relazione che nel corso del tempo avete maturato con loro, avete vissuto molte esperienze in cui è stato necessario o opportuno "scegliere", prendere delle decisioni *per* loro, guidati/e dal desiderio di aiutarli/e a crescere nel migliore dei modi e di garantire loro tutela, opportunità di benessere e qualità della vita sempre migliori.

Dunque, voi genitori potete contare con fiducia sulla profonda conoscenza di vostro/a figlio/a, sulla relazione che con lui/lei avete costruito negli anni e su di un ricco patrimonio di esperienze a cui attingere per comprendere, anche in questa circostanza, quali siano i suoi bisogni particolari di aiuto e vicinanza.

Queste pagine vogliono darvi un contributo, proponendo qualche spunto di riflessione, segnalando qualche motivo di attenzione e fornendo quelle informazioni che possono essere utili per arrivare ad elaborare una decisione in modo *condiviso*.

Vogliamo sottolineare il concetto dell'*accompagnamento* e della *condivisione* della decisione tra lui/lei e voi genitori, poiché riteniamo siano due aspetti strategici, che evidenziano la particolare *delicatezza* della scelta e di conseguenza la particolare *cura* con la quale la stessa deve essere elaborata.

Una scelta da fare con "cura"

Ovviamente, la misura della delicatezza della scelta sarà diversa per ogni ragazzo/a, sulla base della sua storia e delle sue caratteristiche. In ogni caso, però, è possibile evidenziare alcune particolarità sulle quali è bene riflettere:

- Si tratta di una delle prime occasioni in cui è necessario negoziare la decisione con i ragazzi e le ragazze. Non si può pensare di fare una buona scelta al posto loro così come non si può lasciare che decidano da soli/e: occorre dividerne la *responsabilità*.
- Si tratta di una decisione che sembra interferire in modo molto significativo con il *futuro* dei ragazzi e delle ragazze, dunque il timore di sbagliare è forte per tutti. Occorre, però, considerare che attualmente il mondo del lavoro è, come ben sappiamo, molto cambiato e pervaso dalla richiesta di flessibilità e continua disponibilità al cambiamento. Quindi, al problema di operare una scelta scolastica "giusta" per garantirsi una buona occupazione in futuro, si sostituisce oggi la necessità di essere molto bravi/e nell'operare tante e ripetute piccole scelte, garantendosi un'ampia rosa di possibilità e opportunità di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro.
- Non esiste una scelta completamente giusta o una scelta del tutto sbagliata: la vita offre alle persone nel corso del tempo opportunità imprevedibili. Occorre dunque porsi nell'ottica di operare la migliore scelta possibile (o la meno sbagliata!), considerando sempre che (facendo magari un po' di fatica in più) una scelta scolastica poco soddisfacente può anche essere rimessa in discussione ed eventualmente cambiata.

- Scegliere la scuola rappresenta un'ottima occasione per imparare, in generale, a scegliere bene. Occorre cioè, dedicare molta cura a "come" si sceglie per acquisire *una buona metodologia* che, oltre a dare maggiori garanzie di efficacia sul risultato (una scuola da frequentare e concludere con soddisfazione), sia un patrimonio da conservare, raffinare e riutilizzare in futuro, in tutte le innumerevoli situazioni in cui i ragazzi e le ragazze si troveranno a dover affrontare un compito decisionale.

Qualche buona regola

Anche per voi genitori, il primo consiglio è "partire da sé", dunque prendersi del tempo per riflettere e capire bene cosa significa per voi questo momento di passaggio e con quale atteggiamento lo state affrontando.

Questo vuol dire, innanzitutto, pensare bene a quali sono i vostri desideri e le vostre aspettative sul futuro di vostro/a figlio/a, imparando a distinguerli e a non anteporli a quanto da lui/lei stesso dimostrato ed espresso in questi anni in termini di interessi, motivazioni, passioni, realizzazioni, dentro e fuori dalla scuola.

L'obiettivo deve essere individuare un buon percorso scolastico, capace di valorizzare e sviluppare le reali risorse del/della giovane, anche se non coincide con le vostre aspettative.

Contemporaneamente, pur legittimandovi la possibilità di avere qualche incertezza e timore, è molto importante *essere fiduciosi/e per trasmettere fiducia*, ricordando sempre che i ragazzi e le ragazze percepiscono l'atteggiamento dei loro genitori: se riuscite ad essere sereni/e, motivati/e e ad appassionarvi alla scelta e non farli/e sentire soli/e nel dover affrontare questo compito, i/le vostri/e figli/e non potranno che trarre beneficio dalla vostra vicinanza, non aspettandosi da voi la soluzione, ma piuttosto vivendo questa esperienza come un percorso da fare con il vostro aiuto.

Per essere dei/delle buoni/e compagni/e di viaggio nel percorso di scelta dei ragazzi e delle ragazze, voi genitori avete a disposizione molte opportunità da cogliere e sviluppare:

Ascoltare...

Dialogare con i ragazzi e le ragazze a proposito dei loro desideri, aspettative e timori, accogliendo il loro punto di vista, proponendo loro il vostro, aiutandoli/e a confrontarsi con la realtà e a trasformare le loro intuizioni in ipotesi da verificare e percorsi possibili.

Osservare...

Prestare attenzione ai ragazzi e alle ragazze attivi/e in tutte le loro esperienze, considerandole come preziose fonti di informazioni su di loro. I/le giovani (così come noi adulti/e) imparano a conoscersi meglio e a capire quali sono i loro interessi e i loro desideri di studio, approfondimento e sviluppo attraverso le esperienze che vivono. In questo gioca un ruolo molto importante la scuola con la sua proposta formativa, insieme alle altre agenzie educative che i ragazzi e le ragazze frequentano (le attività sportive e ricreative, per esempio).

Anche la famiglia è un luogo importantissimo in cui misurarsi con nuove esperienze.

Il tempo trascorso con i genitori può rappresentare una situazione ricca di possibilità per comprendere le proprie propensioni, le proprie capacità, i propri punti migliorabili: provate a pensare a quante occasioni offre la vita quotidiana per capire se si è particolarmente abili nelle attività pratiche o manuali, se si hanno competenze organizzative, se si è bravi/e a comunicare, se si ha uno spirito scientifico o una particolare sensibilità artistica, se si è dei buoni esecutori/trici e così via.

Valorizzare...

Osservare i ragazzi e le ragazze significa anche aiutarli/e a riconoscere le loro qualità e le loro risorse positive e a dar loro il giusto valore; questo anche per insegnare loro che le risorse di cui dispongono sono un capitale che non va trascurato, bensì coltivato con cura affinché possa dare in futuro buoni frutti

Ciò significa imparare a guardarli/e come persone uniche: con il loro carattere, le loro fragilità, i loro punti di forza, formati nella loro personale storia di vita. Chi tra voi ha più di un/una figlio/a, sa bene quanto possano essere tra loro diversi/e, e quanto sia importante per loro sentirsi riconosciuti/e e apprezzati/e per ciò che sono, e non perché confrontati/e con altri/e.

Confrontarsi...

Voi genitori siete di solito i maggiori conoscitori dei/delle vostri/e figli/e, ma non siete mai gli unici.

Spesso appena escono di casa, i ragazzi e le ragazze "si trasformano" e può essere molto interessante ascoltare altre persone per scoprire qualcosa di nuovo su di loro.

Per esempio, è fondamentale confrontare le vostre idee sulla possibile scelta scolastica con quelle dei/delle loro insegnanti, data la natura specifica del loro punto di vista su ciascun studente e la loro conoscenza del sistema dell'istruzione superiore.

Informarsi...

È molto importante acquisire informazioni corrette sulle scuole che possono essere interessanti per vostro/a figlio/a; cercate dunque risposte alle domande che vi porrete a partire dalle ipotesi di scelta che via via si andranno delineando.

Affinché possano esservi davvero utili, le informazioni che raccoglierete non dovranno mai essere superficiali, raccolte per sentito dire o troppo filtrate dall'esperienza di altre persone.

È bene tener presente sempre che non esistono scuole facili o difficili, prestigiose o dequalificate in senso assoluto: esistono solo scuole più o meno adatte ad ogni singolo individuo e ognuna di esse richiede sempre di essere frequentata con impegno e investimento personale per produrre buoni risultati.

Oltre a questo va ricordato che negli ultimi anni le scuole sono molto cambiate; grazie alla legge sull'autonomia scolastica, ogni istituto ha la possibilità di articolare un'offerta formativa che può comprendere progetti e sperimentazioni particolari, servizi educativi e molto altro ancora (come ad esempio nel caso di progetti/servizi destinati a studenti diversamente abili, realizzati anche in collaborazione con gli altri soggetti del territorio).

Infine se siete genitori di alunni immigrati già presenti o in arrivo in Italia, dovete sapere che la scuola e il Comune di Cinisello, tramite una collaborazione tra insegnanti e mediatori linguistico culturali, offrono un servizio di mediazione interculturale per informarvi sul sistema scolastico italiano e l'offerta formativa territoriale e per orientarvi nella scelta adeguata del percorso di studio di vostro figlio/a (esempio: colloquio informativo tra genitore immigrato ed insegnante, con l'aiuto del mediatore linguistico culturale per conoscere le offerte formative, valutare le inclinazioni e capacità dell'alunno/a ed infine per guidare ad una scelta ragionata del percorso nella scuola superiore tramite la compilazione del modulo di iscrizione).

Dunque è molto importante verificare personalmente le informazioni che si raccolgono su un determinato ambiente, che potrebbe essere il più adeguato ad accogliere vostro/a figlio/a senza farvi troppo condizionare dalle esperienze fatte da altri/e.

Per informarvi avete a disposizione molte risorse, a partire da questa guida, dalle fonti che vi sono indicate e dai servizi presenti sul territorio tra i quali vi segnaliamo:

- lo Sportello di Orientamento e lotta alla Dispersione scolastica della Provincia di Milano che offre un servizio di consulenza gratuita (colloqui di orientamento e informazioni sui percorsi scolastici) ai ragazzi, alle ragazze e ai genitori.
Lo sportello si trova presso il Centro Scolastico Parco Nord – Via Gorki, 100/106 20092 Cinisello B e riceve su appuntamento telefonando ai numeri: 02.66048091 – 02.61294768

- lo Sportello “Spazio Aperto” dove Mediatori Linguistici Culturali possono fornire informazioni ed orientamenti ai servizi dedicati presenti sul territorio. Il servizio è aperto tutti i mercoledì dalle ore 10 alle ore 16 presso la sede di Viale Abruzzi, 11.
- lo Sportello provinciale per studenti e/o studentesse con disabilità, che offre un servizio di accompagnamento per la definizione di progetti mirati; lo sportello si trova presso il Centro Scolastico “Puecher”, Via Dini,7 Milano - tel. 0289532119 – orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Esplorare...

Leggete insieme le schede relative alle scuole presenti nel territorio, selezionandole in base ad ampi criteri di scelta.

Non perdetevi poi occasione per partecipare insieme a tutte le iniziative di presentazione dei vari istituti scolastici (Campus e Open day), esplorando in particolar modo i corsi di studi di interesse di vostro/a figlio/a.

Infine, accompagnatelo/a a visitare personalmente le scuole su cui si sta orientando la scelta.

Si tratta di un'esperienza molto importante per entrambi; conoscere l'ambiente scolastico, essere accolti/e dai/dalle docenti, poter porre domande e verificare concretamente il proprio immaginario aiuta moltissimo a consolidare la propria scelta e ad agevolare l'inizio effettivo del futuro corso di studi.

Per chi desidera approfondire e riflettere:

Film consigliati

- *Tutta la vita davanti*
Anno 2008 – Italia – Genere commedia – Durata 117' – Regia: Paolo Virzì
- *In questo mondo libero*
Anno 2007 – Gran Bretagna, Italia , Germania e Spagna – Genere drammatico – Durata 96' – Regia: Ken Loach
- *Mio fratello è figlio unico*
Anno 2007 – Italia – Genere drammatico- Durata 100' Regia: Daniele Lucchetti
- *Little Miss Sunshine*
Anno 2006 – USA – Genere commedia/drammatico – Durata 101' – Regia J. Dayton e V. Faris
- *Caterina va in città*
Anno 2002 – Italia - Genere drammatico – Durata 90' – Regia: Paolo Virzì
- *Sognando Beckham*
Anno 2002 – UK/Germania – Genere commedia – Durata 112' – Regia: Gurinder Chadha
- *Billy Elliot*
Anno 2000- UK – Genere drammatico – Durata 110' – Regia: Stephen Dal dry
- *Scoprendo Forrester*
Anno 2000 – USA – Genere drammatico – Durata 136' - Regia: Gus Van Sant
- *Will Hunting*
Anno 1997 – USA – Genere drammatico – Durata 126' – Regia : Gus Van Sant
- *Giovani, carini e disoccupati*
Anno 1994 – USA – Genere commedia – Durata 99' – Regia: Ben Stiller

- *L'attimo fuggente*
Anno 1989 – USA – Genere drammatico – Durata 130' – Regia: Peter Weir
- *Stand by me*
Anno 1986 –USA- Genere drammatico - Durata 89' – Regia: Bob Reiner
- *Il ragazzo selvaggio*
Anno 1979 – Francia – Genere drammatico – Durata 85' - Regia: F. Truffaut
- *I quattrocento colpi*
Anno 1959 – Francia – Genere drammatico – Durata 93' - Regia: F. Truffaut

Letture consigliate

G.Pietropolli Charmet – *Non é colpa delle mamme* – Mondadori, 2006

F.Scaparro – *La bella stagione. Dieci lezioni sull'infanzia e sull'adolescenza* – Vita e Pensiero, 2003

D.Pennac- *Diario di scuola-* Feltrinelli, Milano 2002

G.Pietropolli Charmet –*Ragazzi sregolati* – F. Angeli, Milano 2001

S.Vegetti Finzi , Battistin – *L'età incerta:i nuovi adolescenti* – Mondadori, Milano, 2001

G.Pietropolli Charmet – *I nuovi adolescenti* – Cortina , Milano, 2000

F.Scaparro – *Talis pater* – Rizzoli, 1998

G.Pietropolli Charmet – *Amici, compagni, complici* – F. Angeli, Milano, 19

F.Scaparro, G.Pietropolli Charmet – *Bell'età, adolescenza temuta, adolescenza sognata* – Bollati Boringhieri, 1993

Per scoprire altri libri dedicati alle scelte dei ragazzi e delle ragazze:

<http://www.csbno.net>

sito del circuito interbibliotecario dei Comuni del Nord Milano

Per trovare informazioni in rete

www.istruzione.it

<http://www.provincia.milano.it/scuola/istruzione/orientamento/index.html>

<http://www.provincia.milano.it/scuola/nonunodimeno/index.html>

<http://www.monzaebrianzainrete.it>

<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it>

<http://velaonline.seicom.it/cgi-bin/index.aspx>

<http://www.cittadeimestieri.milano.it>

<http://www.borsalavorolombardia.net>

<http://old.isfol.it/orientaonline/>

<http://www.anffasmilano.it/c-formaz-prof/orientamento.htm>

Per informazioni e consulenze:

Sportello di Orientamento e lotta alla Dispersione scolastica della Provincia di Milano c/o
Centro Scolastico Parco Nord – Via Gorki, 100/106 20092 Cinisello B.

Riceve su appuntamento: tel. 02.66048091 – 02.61294768